

Vaccinazione anti ENCEFALITE GIAPPONESE

Caratteristiche

Vaccino contenente il virus dell'encefalite giapponese coltivato in cellule di mammifero, inattivato (ceppo SA14-14-2) e adsorbito su idrossido di alluminio.

Indicazioni alla vaccinazione

La vaccinazione è indicata a persone che devono recarsi in Paesi del Pacifico occidentale, dell'Asia sud orientale e del Queensland settentrionale (Australia) con permanenza di lunga durata (superiore a 1 mese) in zone rurali o agricole, dove maggiore è la presenza di zanzare infette. Inoltre è indicata anche per soggiorni di durata inferiore a 1 mese, se è in corso un'epidemia di encefalite giapponese.

La trasmissione della malattia, che avviene tramite la puntura di una zanzara, si verifica principalmente nelle aree rurali e semi-rurali ed in vicinanza di allevamenti di maiali. La trasmissione dell'infezione risente della stagionalità del vettore (si veda la tabella seguente).

Stagioni di trasmissione dell'encefalite giapponese nelle aree endemiche	
Pakistan meridionale (foce fiume Indo)	Giugno - Gennaio
India	Maggio - Dicembre
Sri Lanka	Maggio - Giugno
Bangladesh, Nepal	Luglio - Dicembre
Cina	Maggio - Ottobre
Corea del Nord, Corea del Sud	Agosto - Ottobre
Giappone	Giugno - Settembre
Russia sudorientale (Mar del Giappone)	Luglio - Settembre
Hong Kong, Taiwan	Aprile - Ottobre
Buthan, Cambogia, Laos, Myanmar, Thailandia, Vietnam	Maggio - Ottobre
Asia sudorientale (Brunei, Filippine, Indonesia, Malaysia, Nuova Guinea, Singapore, Timor orientale)	Tutto l'anno
Queensland settentrionale (Australia)	Trasmissione occasionale

Ciclo vaccinale

La vaccinazione primaria consiste in due dosi somministrate secondo il seguente calendario:

- prima dose: il giorno 0;
- seconda dose: 28 giorni dopo la prima dose.

Schedula rapida:

I soggetti di 18-65 anni di età possono essere vaccinati utilizzando una schedula rapida secondo il seguente schema:

- prima dose: il giorno 0;
- seconda dose: 7 giorni dopo la prima dose.

Con entrambe le schedule, l'immunizzazione primaria deve essere completata almeno una settimana prima della potenziale esposizione al virus dell'encefalite giapponese (JEV).

Se non vengono somministrate entrambe le iniezioni, non è garantito il raggiungimento della protezione completa contro la malattia. In base ad alcuni dati, una seconda iniezione somministrata fino a 11 mesi dopo la prima dose induce elevati tassi di sierconversione.

Dose di richiamo

Una dose di richiamo, quando motivata, va somministrata a 12–24 mesi dall'immunizzazione primaria.

Per i soggetti di 18-65 anni una dose di richiamo (terza dose), somministrata entro il secondo anno dall'immunizzazione primaria (cioè dopo 12-24 mesi), conferisce una protezione di almeno 10 anni.

Nelle altre classi d'età la durata della protezione immunitaria, conferita dalla dose di richiamo, pur rispettando l'intervallo previsto, non è ancora definita con precisione.

Il vaccino può essere somministrato con il vaccino antiepatite A e con l'antirabbico.

Età di somministrazione

Il vaccino si può somministrare a partire dai 2 mesi di età; dai 2 mesi sino al compimento dei 3 anni le due dosi sono di 0,25 ml ciascuna; a partire dai 3 anni sono di 0,5 ml ciascuna.

Risposta anticorpale e tempo di comparsa dell'immunità

Il 97% dei vaccinati sviluppa livelli di anticorpi ritenuti protettivi entro una settimana dalla seconda dose del vaccino. I titoli anticorpali sono superiori a quelli ottenuti con i precedenti vaccini anti encefalite giapponese, che non sono mai stati in commercio in Italia.

Durata dell'immunità

1 anno dopo il ciclo primario;

10 anni dopo la terza dose (dati disponibili solo per i soggetti di 18-65 anni).

Effetti collaterali

- *Molto comuni*: dolore e indolenzimento nella sede di iniezione, cefalea, mialgia;
- *comuni*: nausea, eruzione cutanea, astenia;
- *non comuni*: diarrea, vomito, aumento degli enzimi epatici, reazioni più importanti nel sito di iniezione (emorragia, ecchimosi).

Controindicazioni

- Ipersensibilità ai principi attivi o agli eccipienti o eventuali residui (protamina solfato);
- reazione allergica dopo la somministrazione della prima dose;
- malattie febbrili acute in atto.

Precauzioni

Esistono informazioni limitate sulla somministrazione del vaccino in gravidanza e durante l'allattamento, per cui non si dovrebbero vaccinare donne in tali condizioni anche se, per quanto riguarda l'allattamento, non sembrano possibili ripercussioni sul bambino.

Pagamento:

Si applica la tariffa prevista dal tariffario aziendale.

La vaccinazione, quando indicata, è gratuita, ai sensi della Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 77 del 27 settembre 2006, nelle seguenti categorie che rientrano nella definizione di "viaggiatori impegnati in progetti di cooperazione umanitaria":

- religiosi inviati dal proprio Ordine in missioni all'estero;
- militari inviati dal Ministero della Difesa "in missioni di pace" all'estero;
- operatori dipendenti o volontari appartenenti ad organizzazioni laiche o religiose, inviati all'estero con mansioni sanitarie o non sanitarie in progetti di cooperazione umanitaria;
- coppie dirette all'estero per adozioni internazionali (compresi eventuali figli minorenni che li accompagnano nel viaggio).

I vaccinandati devono documentare la loro appartenenza ad una delle categorie sopra specificate presentando una lettera dell'Organizzazione, Ente o Associazione, oppure, qualora ne siano sprovvisti, compilando un modulo di autodichiarazione.